



VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

Festeggiamo il Natale di Gesù!

don Paolo Paoletti

Auguri! Buon Natale!

Perché ci scambiamo gli auguri? Chi è il festeggiato che è nato?

Il Natale che festeggiamo è il Natale di Gesù Cristo!

Fino a che punto c'è in noi questa consapevolezza?

Il fatto che è accaduto duemila anni fa, la nascita di Gesù Cristo, non commuove perché ci pone di fronte un bimbo che non trova accoglienza in nessuna struttura alberghiera, né perché patisce il freddo e il gelo (non si sa se era freddo), né perché è povero e i suoi non hanno potuto accoglierlo meglio. Commuove piuttosto perché quel bambino è il Figlio di Dio e figlio di Maria per opera dello Spirito Santo ("quello che è generato in lei è opera dello Spirito Santo" Mt.1,20). Commuove perché in Lui abita la pienezza della divinità, essendo "immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura... per mezzo di Lui tutte le cose sono state create e tutte in Lui sussistono..." (Col.1,15-17).

Commuove perché "in Cristo abita corporalmente tutta la pienezza della divinità e voi avete parte alla sua pienezza, con Lui Dio ha dato vita anche a voi che eravate come morti..."

Col. 2,9-13)

Tutto questo anche se Gesù Cristo appare a tutti come un semplice uomo.

Il nostro Natale riesce a cogliere la profondità del mistero, la grandezza di questo fatto enorme: Dio che vive con noi e per noi? Oppure restiamo nella superficialità del natale folkloristico e consumistico?

In questo consiste la salvezza: l'uomo vive nella fragilità, nei suoi limiti, destinato alla morte e alla fine di tutte le sue cose. Ora non è più così: la nostra umanità è abitata da Dio, vive di una vita divina e non conosce limiti e non finisce mai, perché va oltre le realtà terrene.



Entrando nell'umanità Dio ha divinizzato tutto ciò che di più umano possediamo. Dio ha sposato l'uomo per sempre.

Non ci separiamo più da Lui né Lui da noi. Questo significa "siamo salvati". Questo significa "siamo figli di Dio".

Papa Francesco, nella Esortazione apostolica "La gioia del vangelo", ci dice: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta".

Al di là dei racconti e del clima natalizio, al di là dell'esteriorità di una celebrazione ridiventata pagana, riusciamo a cogliere il significato

profondo del Natale, come ce lo presentano i Vangeli e S. Paolo nelle sue Lettere?

Anticamente i cristiani hanno "battezzato" la festa del "sole nascente" (25 dicembre), facendola diventare la festa del Natale del Signore: oggi non rischiamo di paganizzare la festa del Natale, rendendola una pura esteriorità commerciale e folkloristica? Perché?

Come possiamo **vivere da cristiani** il Natale davanti a Dio nella nostra coscienza e assieme ai nostri cari, riscoprendo il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, punto essenziale della fede che professiamo?

Il Natale è un'occasione per "consumare" o per "donare"?

Ritorniamo al vero significato del Natale e allora tutto potrà cambiare in meglio.

Tocca a noi rimettere al centro il festeggiato e vivere con fede e amore la nascita di Gesù.

Auguri di un vero Natale cristiano!

42^a SETTIMANA DELLA MISERICORDIA - settembre 2018

Carmine Inverso

I Cascinesi chiamano la festa della Misericordia "il salotto di Cascina". Al termine dell'estate, tutti si ritrovano in Piazza della Chiesa condividendo i sapori delle vacanze con la voglia di iniziare nuovamente l'anno. Da tempo la Misericordia riempie queste serate raccontandosi. Ogni sera un evento diverso che ha lo scopo di raccontare le proprie attività e di rendere i Cascinesi partecipi di queste sfide. Da tempo ormai abbiamo abbandonato i grandi eventi per tornare a fare quello che si fa in un salotto: ci si racconta, di quello che abbiamo fatto, quello che stiamo facendo e quello che faremo. La serata con i nostri amici del Centro Arcobaleno, con gli utenti del Telesoccorso, con i migranti, con i donatori di sangue "Fratres, con i bambini della scuola materna "Gli Orsacchiotti", con la serata dello Sport dei Pulcini ... e per finire con la S. Messa in occasione della festa del

SS. Crocifisso nella quale, quest'anno, ben 23 nuovi volontari hanno testimoniato l'inizio del loro impegno, 12 hanno confermato la loro attività iniziata l'anno precedente, e 7 tra confratelli e consorelle hanno ricevuto la medaglia per i 70 anni di iscrizione alla nostra associazione.

L'appuntamento è per la 43^a edizione dove il salotto di Cascina continuerà a raccontare nuove storie ... di misericordia.

Ecco i nomi dei festeggiati per i 70 anni di iscrizione: Marino Barsotti Albertina Bertini Luigi Giachetti Nada Giuntoli Giancarlo Picchi Piero Profeti e Marcella Ulivi.

Ed i nomi dei nuovi volontari: Stella Biagioni, Angelo Bozzi, Stefano



Colombo, Marta Gambini, Nicolò Gambini, Stefano Giacomina, Alice Gorek, Pamela Igneri, Martina Miconi, Alice Nassi, Maria Paola Paita, Birgit Palm, Elena Pisano, Luigi Pisano, Rina Pozzobon, Luigi Rizzo, Arianna Rossi, Irene Saccon, Daniele Salvadorini, Federico Sartini, Alessia Tinagli, Caterina Turini e Borana Zeneli.

LA SALUTE SCENDE IN PIAZZA

Alessandro Cipriano

Nel raccontare una delle tante attività della Misericordia quest'anno, nel corso della festa, abbiamo provato ad osare e portare "la salute in piazza", rappresentando una delle attività fondative della nostra associazione, il servizio ai malati. Gli ingredienti della serata era chiari: il servizio di emergenza territoriale (118), il soccorso ai feriti, l'educazione della cittadinanza, i nostri volontari e i nostri medici. Abbiamo provato a creare una serata in cui il servizio di emergenza che svolgiamo da anni diventasse il protagonista. Tutto è iniziato con una simulazione di una chiamata appunto al 118.



Grazie alla collaborazione della dr.ssa Baccherini, uno degli operatori medici della centrale operativa che ora ha sede a Livorno, abbiamo simulato errori e buone pratiche con cui si gestiscono le chiamate di emergenza; abbiamo sottolineato quali cose comunicare e come non farsi prendere dal panico per permettere a chi ci ascolta di organizzare un servizio utile e veloce.

Partendo da questo i nostri volontari hanno eseguito una simulazione di un intervento di soccorso in un incidente stradale. Altro momento centrale della serata è stato lo "spettacolo" della associazione "un cuore che Vale". Quest'associazione si occupa di educare la cittadinanza sul tema della

rianimazione di base: ormai è chiaro, in corso di un arresto cardiaco, solo una rianimazione iniziata da coloro che sono presenti e solo l'uso immediato di un defibrillatore può permettere di salvare la vita alla sfortunata vittima.

L'Associazione "un cuore che Vale" lo ha fatto in un modo molto coinvolgente con un

balletto divertente che ha trasmesso il messaggio in maniera immediata e potente. La cosa che più ci ha stupiti è stata la partecipazione della festosa piazza della festa.

Non ci aspettavamo tanta attenzione, tanto silenzio, tantissime domande. Una parentesi di "religioso" silenzio ha accompagnato tutta la serata a conferma dell'interesse e del bisogno di trattare tematiche come queste.

La serata si è conclusa con un toccante video della Misericordia di Livorno che ha spiegato come un minimo di preparazione della cittadinanza può trasformare un arresto cardiaco in una partita di calcetto da una tragedia ad una vita salvata.



“ GIOCHI SENZA FRONTIERE color arcobaleno “

Elena Saccon e Caterina Turini

Quest'anno, durante l'annuale festa della Misericordia, abbiamo deciso di proporre qualcosa di diverso. Per cui siamo saliti su un'improvvisata "macchina del tempo" e abbiamo riproposto quelle amatissime serate di "Giochi Senza Frontiere" degli anni '70 ed '80. Per i più giovani, in questo programma televisivo ogni nazione partecipante era rappresentata, in ciascuna puntata, da una diversa cittadina che sfidava, in prove molto divertenti e bizzarre, le città degli altri paesi europei.



Però alla Misericordia di Cascina, con il preziosissimo aiuto dei giovani della Parrocchia di Cascina, abbiamo voluto fare le cose in grande e siamo andati ben oltre i confini europei... Proprio per questo, abbiamo invitato a partecipare alla nostra versione dei giochi, i migranti ospiti della Croce Rossa Italiana di Pisa. Questi ragazzi, provenienti da molte

nazioni del continente africano, si sono mescolati ai giovani della parrocchia e della nostra Misericordia per formare quattro squadre miste, che si sono affrontate in diversi giochi coinvolgenti e divertenti.

Tra questi, abbiamo deciso di riproporre giochi più "tradizionali", come la corsa con i sacchi, ma anche prove più bizzarre come "il lancio con l'uovo", "porta lo spaghetti" o ancora diversi giochi "acquatici".

Il pubblico, numeroso, ha assistito con divertimento e allegria alle prove ed agli "imprevisti" che si sono verificati durante la serata... come un lancio lungo di un uovo che, superando i limiti del campo di gioco, ha rischiato di imbrattare un incolpevole spettatore.

I panni dei famosissimi e simpaticissimi giudici storici dei giochi, gli svizzeri "Guido Pancaldi e Gennaro Olivieri", sono stati vestiti dai cascinesi Maurizio Brandini, Maurizio Macchi, Alessandro Gasperini, Luca Tremolanti, Donatello Antonelli e Barbara Orazzini. Mentre, a fare le veci di "Ettore Andenna" si è fantasticamente improvvisato presentatore Alessandro Cipriano.

La serata si è svolta in un clima di divertimento, risate e ... **amicizia**.

Ai nomi delle nazioni abbiamo dato i colori dell'Arcobaleno; arancione, blu, marrone, amaranto.

Ha vinto la squadra arancione, ma è meglio dire che a vincere è stata la **solidarietà**, la **gioia** nello stare insieme e lo spirito di **condivisione**, che è quello che spinge e anima la nostra associazione.



Concludendo, in questa serata abbiamo avuto la conferma che, nonostante la diversità di ognuno di noi, carattere, tradizioni, etnia, il trovarsi insieme ci permette di vedere ogni sfumatura come un elemento per arricchirci e crescere. Da soli siamo solo colori distinti, ma insieme diventiamo un bellissimo **arcobaleno**.



Franck Baroni, Marco Paolicchi e Vasile Kojok della Croce Rossa Italiana



NIDO D'INFANZIA IL GRILLO - Lo Spazio Esterno: una risorsa educativa preziosa per accogliere e

Francesca Gini

Il valore dello spazio esterno è stato il tema con il quale il nido d'infanzia Il Grillo della Misericordia di Cascina si è presentato al Convegno "Educare nei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Cascina", tenutosi al Politeama il 27 ottobre 2018.

L'intervento, oltre a raccontare e documentare attraverso le immagini, le molteplici opportunità di scoperta, conoscenza e relazione offerte da uno spazio esterno progettato ed organizzato, vuole essere una testimonianza della reale alleanza educativa tra servizi educativi e famiglie e di come l'osservazione e la documentazione diventano pratiche indispensabili per la condivisione delle esperienze e per sostenere la progettazione dello spazio che le accoglie.

Il progetto pedagogico dei Servizi Educativi per l'Infanzia della Misericordia definisce lo spazio esterno come una risorsa educativa preziosa, "un laboratorio naturale ricco di materiali a disposizione, un luogo pronto ad offrire nuovi progetti e processi esplorativi, capace di mettere a disposizione dei bambini esperienze e conoscenze molteplici e sempre nuove, opportunità uniche di incontri e talvolta scontri tra la realtà della natura e i pensieri e le azioni dei bambini.



Gli elementi naturali e le attrezzature che vi sono inseriti sono scelti con cura, in relazione dinamica con l'interno.

Il rapporto tra interno e esterno del servizio si realizza nella ricerca di complementarità dei processi di conoscenza, relazione ed apprendimento.

Le esperienze vissute dai bambini si arricchiscono delle variabili specifiche che contraddistinguono l'ambiente e la situazione che le accoglie.

La produttività e la ricchezza della esperienza si misura non tanto o non soltanto sommando la quantità degli stimoli messi a disposizione dei bambini, (le esperienze da poter fare nello spazio esterno più quelle proposte nell'ambiente interno) ma si rende visibile attraverso il ventaglio di opportunità che il contesto mette a disposizione, di tutti e di ciascuno, per favorire l'azione, la relazione e anche la transizione tra un contesto e l'altro (compreso quella tra l'interno del nido ed il giardino).

Elementi di notevole influenza sono determinati anche da risorse strutturali di qualità, come ad esempio la presenza in ciascuna sezione di porte di accesso diretto sul giardino, punti di osservazione accessibili dai bambini con scorci panoramici che sostengano la visibilità delle trasformazioni della natura.

La possibilità di fruire, con tempi e modalità autonome, alle proposte offerte dall'ambiente organizzato in angoli, permette ai bambini la suddivisione in piccoli gruppi che abitano, transitano, giocano e vivono in tutti gli spazi del nido.

I bambini mettono in atto i primi giochi imitativi e speculari spostandosi insieme nei diversi ambienti del nido; la possibilità di connessione tra esterno ed interno agito in modo autonomo, amplia e arricchisce la costruzione di mappe spaziali condivise che ben presto mostrano i primi canovacci di gioco simbolico.

E... nello spostamento condiviso nello spazio e nella transizione dei piccoli gruppi da un angolo organizzato all'altro, vediamo i bambini mettere in atto le loro competenze cooperative rendendo esplicito il piacere e talvolta anche la fatica nell'avviare, nello spingere e nel trainare anche le trame dei primi giochi di ruolo.

L'ambiente naturale diventa una palestra esplorativa, un ambiente di apprendimento naturale che, con ricchezza, complessità ma senza alcuna forzatura, senza aspettative rispetto a tempi ed obiettivi, sostiene le esperienze dei bambini e la loro costante ricerca anche del confine tra pericolo e sicurezza, tra rischio ed opportunità.

Giocare con gli elementi della natura permette ai bambini di sperimentare consistenze sempre nuove e diverse, di scoprire una molteplicità di odori, suoni

e sapori.

Così, armati di lente di ingrandimento, come i più curiosi degli esploratori e degli scienziati, i bambini si lasciano catturare dall'atteso e dall'imprevedibile e vivono e condividono la gioia e la meraviglia delle loro scoperte.

Così come tutto il materiale non struttu-



rato, anche quello offerto dalla natura, sollecita la curiosità e lo scambio di pensieri, che alle volte sembrano diventare "inopinabili opinioni"...tra bambini o tra bambini e adulti.

Dalla documentazione di un momento in giardino, contenuta nel diario personale:

"Noemi e Leonardo stanno osservando la chiocciola appena trovata nel giardino...dopo essersi preoccupati di raccogliere per lei un po' d'erba da mangiare, Leonardo suggerisce alla compagna: "andiamo a fare la sua casa...per copertarla..."

Nel frattempo Samuele, dopo aver studiato a lungo i compagni durante le sue attività di instancabile centauro, si avvicina...parcheeggia la moto blu,(la sua preferita) e li raggiunge con passo svelto.

Noemi invita il compagno ad unirsi alla missione: " Samu...andiamo a fare la casa alla chiocciola!"

Samuele alza le sue sopracciglia per un secondo, poi sembra prendersi tempo spostando altrove lo sguardo...alla fine esplode in una sonora risata...

"...nooo...ma che dicete...la sua casa ce l'ha già...è sulla schiena".

Dopo aver sbattuto la mano sulla fronte, quasi a sottolineare l'assurdità della proposta dei compagni, Samuele risale in sella alla sua moto...

Mentre si allontana, lo sentiamo canticchiare la canzone francese della chiocciola. L'ha ascoltata poco prima durante la colazione. Si chiama "petit escargot".

In italiano, dice così: "piccola chiocciola, porta sulla sua schiena la sua casetta..."

sostenere le esperienze di bambini ed adulti



Dopo la realizzazione di una collina naturale che potesse accogliere lo

scivolo e la predisposizione di gazebo ombreggianti per le attività a tavolino all'aperto, l'ultimo arredo del nostro spazio esterno è il risultato di un percorso laboratoriale proposto alle famiglie nel mese di maggio dello scorso anno educativo.

Il progetto prevedeva la costruzione di un angolo cucina utilizzando i pancali di legno.

L'attiva partecipazione e la cura con la quale le famiglie si sono dedicate alla realizzazione del progetto ci ha testimoniato il valore della "contaminazione" offerta dalla reale collaborazione tra

servizi educativi e famiglie nella educazione dei bambini.



E a tutti i genitori che a vario titolo hanno partecipato a questa esperienza vanno i nostri più sinceri ringraziamenti.

... è Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori...

Auguri!

Ven. Arciconfraternita di Misericordia di Cascina

PULCINI CASCINA

LA POLISPORTIVA PULCINI CASCINA AUGURA BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANBURRASCA" il coinvolgimento delle

Lisa Panattoni

Uno dei temi presentati al Convegno "Educare nei Servizi Educativi 0/6 del Comune di Cascina", tenutosi al Politeama di Cascina il 27 ottobre 2018, è stato "Il Coinvolgimento delle Famiglie: tempi e modi", e che era riferito alla Scuola dell'infanzia "Gianburrasca" Scuola dell'infanzia del Comune di Cascina, gestita dalla Misericordia di Cascina,

La relazione con le famiglie ha inizio molto prima del loro ingresso, si evolve nel periodo dell'ambientamento e si rafforza negli incontri successivi programmati durante l'anno educativo.

Nel mese di Gennaio le scuole dell'Infanzia del Comune di Cascina organizzano una giornata di "open day" nella quale i genitori possono visitare gli spazi dei servizi e conoscere il progetto educativo attraverso il racconto degli educatori.

Nel mese di Febbraio, si svolgono le iscrizioni, i genitori possono prendere e riportare le domande presso l'uffici dei Servizi Educativi del Comune.

Nel mese di Aprile sempre sul sito del Comune vengono riportate la graduatorie definitive e i genitori sono invitati a partecipare alla prima riunione di presentazione.

Nei primi giorni di Settembre, di norma, si svolgono i colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi. L'obiettivo principale del colloquio non è solo quello di ricevere informazioni specifiche, ma ascoltare ciò che il genitore vuol far sapere di sé e propri bambino. I genitori sono invitati a partecipare in coppia ed il colloquio è tenuto da una educatrice o due a seconda se è presente un solo genitore o entrambi, è improntato sulla non direttività e sulle tecniche Rogersiane che facilitano la relazione interpersonale.

Nelle prime settimane di Settembre in ogni servizio di svolge la riunione di presentazione, sono presenti gli educatori, gli operatori, i referenti dei Servizi Educativi del Comune e il gruppo dei genitori nuovi. La prima parte di questo incontro è caratterizzata dalla visita guida dell'ambiente e degli spazi organizzati; ne scaturisce un racconto coinvolgente sul quotidiano che fa emergere con chiarezza le basi del progetto educativo.

Quando l'assemblea si è ricomposta i genitori vengono invitati ad esporre i propri pensieri, a caldo, rispetto all'immagine di bambino che traspare da



ciò che hanno visto e ascoltato. Inoltre viene distribuita e commentata una cartellina informativa sulle modalità di frequenza del servizio.

Durante questo incontro vengono esplicitati i tempi e le modalità con cui si svolge la prima settimana di ambientamento, sottolineando che questa rappresenta una cornice generale per condividere la gradualità e l'evoluzione dell'esperienza, ma che ciascun bambino ha tempi e modalità personali di approccio al nuovo ambiente.

Viene inoltre puntualizzato il ruolo determinante del genitore nel comunicare al bambino attraverso il suo comportamento, un messaggio chiaro rispetto alla sua presenza, tesa ad offrire sicurezza ma non condivisione attiva dalla esperienza nell'esplorazione del nuovo ambiente. I genitori vengono sollecitati nel cogliere l'occasione irripetibile di poter osservare le strategie messe in atto dal proprio bambino nella esplorazione del nuovo contesto.

La riunione prosegue lasciando spazio alla riflessione sulle modalità di comunicazione non verbale dei bambini. Inoltre vengono anticipate alcune difficoltà che possono verificarsi nel corso del primo periodo di frequenza (ad esempio l'entrata e l'uscita), si cerca di individuarne le motivazioni ed eventuali strategie e rituali che possano assicurare i bambini e aiutare i genitori. Infine vengono scelti i posti dove stare seduti durante la permanenza negli spazi gioco. Vengono infine sollecitate e accolte le richieste di approfondimento.

Nel mese di Ottobre si volge la Festa dell'Accoglienza. Un tempo di incontro

tra educatori, genitori e bambini del primo anno. Un incontro volto a rafforzare legami ed alleanza tra adulti, tra bambini e tra adulti e bambini, in un'atmosfera ricca di opportunità, per sperimentare competenze e costruire nuove conoscenze.

Nell'ultima settimana di Ottobre o la prima di Novembre è previsto l'incontro di sezione con i genitori, di riflessione e verifica sull'ambientamento.

Quest'assemblea prende avvio da ciò che i genitori vogliono sapere su questo periodo, e in seguito si amplia con ciò che per gli educatori è significativo far sapere a quei genitori.

Viene presentato il lavoro di documentazione anticipando le modalità attraverso le quali verrà realizzata la parte che andrà alle famiglie mostrando alcuni diari personali degli anni precedenti.

Questi incontri vengono documentati perché rappresentano, un primo punto di partenza dal quale avrà origine il rapporto di fiducia e di alleanza tra insegnanti e genitori.

Dall'ultima settimana di novembre fino a Natale i genitori vengono invitati a partecipare ai primi incontri laboratoriali, in questi primi incontri si pongono le basi per la costruzione del gruppo dei genitori.

Di norma i laboratori che precedono il Natale sono caratterizzati da una riflessione condivisa sul valore della lettura con i bambini piccoli, sulla qualità degli albi illustrati e sulla ricerca di strategie che possono sostenere le famiglie nella scelta dei libri dedicati ai bambini; per questo alcuni incontri si svolgono anche in biblioteca ed altri in

famiglie: tempi e modi

una libreria per ragazzi. Ogni genitore sceglie e acquista un libro che babbo natale porterà a scuola per il proprio bambino. Il libro sarà riportato a scuola al rientro dalle vacanze di Natale. Questi nuovi libri rappresentano un forte incremento della biblioteca scolastica e sostengono l'avvio del presta libro settimanale.

A Gennaio si svolgono i colloqui individuali. Un tempo dedicato al confronto sull'evoluzione delle esperienze di ciascun bambino a scuola ma anche a casa.

A Febbraio è prevista la riunione di presentazione della progettazione specifica.

Le relazioni tra bambini infatti, la loro evoluzione, gli interessi individuali orientano il gruppo verso esperienze e tematiche specifiche, che portano le educatrici, ad individuare e presentare alle famiglie i temi dell'esperienza che verrà documentata con particolare attenzione rispetto alle altre.

Inoltre, sempre in questo periodo sono proposti anche incontri di riflessione e confronto con esperti o con facilitatori della comunicazione, sulle tematiche che maggiormente interessano il gruppo dei genitori. (Giuntoli regole)

Gli incontri laboratoriali dei genitori, che si realizzano durante la primavera, possono prendere avvio anche dalle esperienze realizzate dei bambini, spesso i genitori riescono ad ampliarle, con la realizzazione di scenari, di oggetti o di storie che vengono condivise da bambini e adulti durante la festa.

La festa poi è un atto conclusivo di alto coinvolgimento emotivo sia per i genitori



che per i bambini.

Durante il mese di Giugno infine viene fatta la consegna dei diari, attraverso un colloquio individuale che coinvolge le educatrici della sezione e ciascuna famiglia. In questo incontro c'è una valorizzazione specifica del percorso di ciascun bambino, il materiale di documentazione che compone il diario personale fa da supporto e filo conduttore del colloquio, viene lasciato ampio spazio alla riflessione dei genitori.

Il lavoro con le famiglie si colloca come un'attività parallela e complementare, che oltre ad accompagnare e sostenere il lavoro con i bambini, ha un valore di sostegno all'esperienza genitoriale.

Il lavoro con le famiglie si realizza

attraverso una progettazione specifica all'interno del tempo di lavoro non frontale ma le famiglie sono dentro la loro scuola ogni giorno. I tempi di relazione durante l'entrata e l'uscita, infatti, rappresentano uno spazio di connessione e comunicazione fertile e costante, un monitoraggio, condiviso tra genitori ed insegnanti, dell'esperienza quotidiana di ciascun bambino. La visibilità di questa alleanza rappresenta anche per i bambini un punto di riferimento che offre sponde e rinforza sicurezza, questo ulteriore tempo di relazione quotidiana con le famiglie è per noi uno degli elementi fondanti della co-educazione tra scuola e famiglia.



SPAZIO GIOCO EDUCATIVO “LA GIRAFFA”:

un nuovo investimento sul futuro da parte della Misericordia di Cascina

Francesca Gini

Lo Spazio Gioco la Giraffa è un Servizio Educativo previsto dal Regolamento 41r della Regione Toscana per bambini da 18 a 36 mesi.

Si realizza nell'anno educativo 2018/19 in alcuni locali completamente rinnovati, e non utilizzati nelle ore pomeridiane, della Scuola dell'Infanzia gli Orsacchiotti in via Genovesi 10 a Cascina.

È aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19,30 con ingresso dalle ore 16,00 alle ore 17,00 ed uscita dalle 18,30 alle 19,30.

È prevista la possibilità di iscrizione anche per tre giorni la settimana.

L'ambientamento, come negli altri servizi Educativi della Misericordia, ha tempi e modi individualizzati e graduali.

Nel primo periodo di frequenza è richiesta la presenza di un familiare.

Lo Spazio Gioco La Giraffa offre esperienze di relazione e di gioco all'interno di un contesto educativo ricco e di alta qualità.

È la soluzione ideale per tutte quelle famiglie che desiderano proporre ai propri figli un tempo di socializzazione ed attività laboratoriali ma hanno l'esigenza di orari di

frequenza più elastici e più contenuti rispetto al nido d'infanzia.

Offre l'opportunità di inserirsi nel progetto educativo e pedagogico dei Servizi Infanzia della Misericordia e il vantaggio di avere una corsia preferenziale per l'iscrizione alla scuola della infanzia Gli Orsacchiotti.

per informazioni ed iscrizioni chiamare il numero **050 700888**



Servizi Educativi per l'Infanzia
VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA



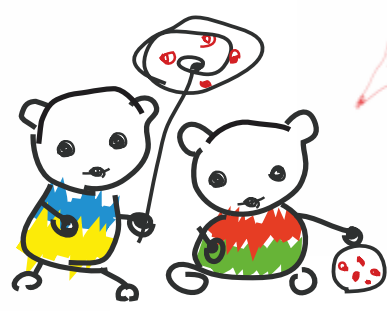
Spazio Gioco Educativo
la GIRAFFA

www.misericordiacascina.org



VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA

Servizi Educativi per l'Infanzia



Scuola dell'Infanzia Paritaria

gli ORSACCHIOTTI

ISCRIZIONI ANNO EDUCATIVO

2019 - 2020

Rette di frequenza invariate rispetto al precedente anno scolastico

Apertura da Settembre 2019 a Giugno 2020

- Coordinamento Gestionale e Psicopedagogico
- Incontri laboratoriali e di conversazione per le famiglie
- Percorsi di accompagnamento genitoriale individuali e di gruppo
- Continuità verticale Nido/Scuola Primaria
- Continuità orizzontale con le agenzie pubbliche e private qualificate del territorio
- Cucina interna, menù approvato dalla ASL con l'inserimento di una vasta gamma di prodotti biologici

Servizi

Anticipo orario dalle 7,30 alle 8,30

Prolungamento orario dalle 16,30 alle 17.00

Area Gioco

gli ORSACCHIOTTI

con possibilità di frequenza dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30

Progetto **LABORATORIO DI MUSICA & TEATRO**

Con attività di piccolo gruppo e/o con esperienze individualizzate con il pianoforte seguite dal Maestro di musica



Laboratorio Del Sabato

Al sabato mattina dalle 7,30 - 12,00
con attività di arte/immagine e colore



Aperti Per Ferie

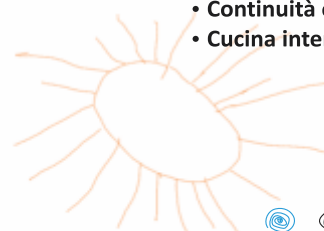
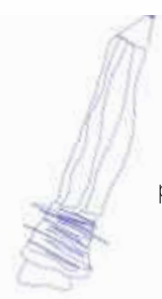
Il mese di Luglio dalle 7,30 alle 16,30
con attività ed avventure in lingua inglese



i moduli di iscrizione e le informazioni sono disponibili sul sito web misericordiacascina.org, presso la Scuola dell'Infanzia oppure presso l'Ufficio Informazioni della Misericordia di Cascina

le ISCRIZIONI si apriranno il giorno **sabato 5 gennaio 2019** in occasione del quale si svolgerà l'**Open Day** con visita guidata agli ambienti della Scuola

www.facebook.com/infanziamisericordia/



INCENDIO SUI MONTI PISANI

Alessandro Orazzini

La sera del 24 Settembre 2018 intorno alle ore 22,00 è partito un incendio in località San Bernardo, nel comune di Calci, sulla strada provinciale che porta sul Monte Serra. La situazione è apparsa subito critica a causa del vento di grecale che stava soffiando nella zona con raffiche molto forti.

In brevissimo tempo è stato aperto il COC in Via del Paduletto, punto strategico sia per coordinare gli interventi, sia come punto di ritrovo dei mezzi di soccorso.

Le prime squadre di volontari e VVF intervenute vengono schierate in prossimità delle abitazioni, e verso le 23,00 viene evacuata la zona della Gagnola, situata in direzione del vento e del fuoco.



Subito viene aperta e messa a disposizione la palestra della Libertas a Calci che, grazie alla attivazione della colonna mobile della Toscana, viene attrezzata con una cucina e tutto il necessario (brandine, coperte, ecc) per ospitare le circa 700 persone sfollate.

Nella nottata la direzione del vento cambia e il fuoco da sopra gli Ombelardi si dirige sulla zona di Montemagno per la quale alle ore 03,00 viene emanato dalla Sala Operativa l'ordine di evacuazione. Data la situazione e monitorato il fronte dell'incendio alle ore 05,30 in via cautelativa, vengono evacuate anche le zone di San Lorenzo e la Torre.

Alle prime luci dell'alba arriva il comunicato dal Capo della Protezione Civile Nazionale che i primi 2 Canadair sono in volo per raggiungere le zone colpite dall'incendio e, alle ore 08,30, parte dall'aeroporto di Napoli Capodichino l'elicottero S64 (il mezzo aereo con la massima capienza di acqua) in dotazione alla Forestale.

In totale durante la giornata del 25 settembre hanno operato 5 Canadair, 1 elicottero S64 e un Chinook (elicottero militare), oltre a 5 elicotteri del servizio antincendio della regione.



Gli interventi da terra sono stati effettuati da circa 180 volontari antincendio (operai forestali e VVF), che hanno lavorato fin dalla sera del 24 senza sosta, suddivisi in 82 squadre operative, oltre a circa 220 operatori AIB. Altre 50 squadre poi sono partite il 25 e 26 per dare il cambio. La nostra associazione, a fronte della richiesta di mezzi e uomini fatta dalla centrale operativa del 118, siamo intervenuti nelle prime ore del 25 (intorno alle 7,00) con due squadre e due mezzi: una ambulanza e un fuoristrada.

Verso le 8,00 è stato aperto il COC per il comune di Cascina, con lo scopo di monitorare e coordinare gli interventi nella zona di Caprona-Zambra, dove intanto si stava dirigendo una lingua di fuoco. In particolare, mentre l'ambulanza ha continuato a prestare servizio di aiuto alla popolazione, il fuoristrada è stato impiegato per monitorare e controllare l'evoluzione della situazione nel territorio.

A metà della mattina del 25 settembre è stata disposta l'evacuazione di una abitazione a Zambra, a causa dell'aria irrespirabile per il fumo. Trattandosi di persona anziana e grazie alla disponibilità dei nostri volontari, il servizio è stato effettuato con l'impiego di una seconda ambulanza della Misericordia di Cascina, che poi è rimasta a disposizione per ulteriori servizi stazionando nel campo sportivo di S.Lorenzo alle Corti.

Una volta cessata l'emergenza sul versante di Zambra, la nostra jeep è tornata a monitorare la zona di Calci, alternando diverse squadre di volontari per tutta la durata della emergenza incendio, compresa la giornata del 26 quando un focolaio ha ripreso vigore nella zona di Lugnano e Vicopisano,

scendendo pericolosamente verso alcune abitazioni, prima di essere domato definitivamente.

Il giorno 30 settembre a seguito dell'allerta meteo prevista nella notte, la provincia di Pisa ha richiesto la presenza di un mezzo, jeep della protezione civile, per il rischio di allagamenti e frane nelle zone colpite dall'incendio dei giorni precedenti.

La nostra Misericordia ha svolto questo ruolo durante tutta la notte mettendo a disposizione una squadra composta da due persone adeguate per quel tipo di intervento.

Una volta cessata l'emergenza i comuni di Calci e Vicopisano hanno organizzato una cerimonia presso la villa Scorzi di Calci per ringraziare tutti i volontari che hanno partecipato all'evento.



A questa festa sono intervenuti i sindaci di Calci e Vicopisano e il senatore delegato della Regione Toscana, oltre ai rappresentanti dei comuni vicini al luogo colpito. Durante la cerimonia sono state ringraziate le varie associazioni intervenute, tra cui le Misericordie e donato a tutti un piccolo riconoscimento prima del brindisi finale.

Lo sforzo profuso, la tempestività di intervento e la disponibilità dei nostri volontari si sono rivelati ancora una volta encomiabili e determinanti nella gestione di questa grave calamità.

A loro va il ringraziamento dell'Associazione e della popolazione tutta e che ".....Iddio ve ne renda merito"



GITA IN SPIAGGIA DI UN PICCOLO MALATO

Lorella Rosin e Holger Gorek

Un sorriso, qualche volta fatto solo con gli occhi, è la ricompensa che i volontari ricevono quando portano un malato di



SLA oppure altra malattia devastante, in un posto bello, inaspettato.

Così è stato anche questa volta, quando i volontari della nostra Misericordia hanno accolto la richiesta del Team Deri che si occupa nel nostro territorio di far vivere una giornata "normale" a un malato che, tramite la sua famiglia, ne fa richiesta.

Dal punto di vista organizzativo è tutt'altro che facile, la richiesta viene gestita e programmata spesso con l'ausilio di molteplici attrezzature e persone al seguito.

La gita in spiaggia di un piccolo malato che da mesi non vede altro che il soffitto della camera è stata solo l'ultima di una serie di fantasiose escursioni che la nostra Misericordia ha potuto realizzare. Il quadretto della famiglia che si univa al figlio in riva al mare per godersi qualche attimo di felice intimità ci ha aperto il cuore e questo ci fa sperare di poter assistere altre famiglie ad evadere da una quotidianità purtroppo non a

sufficienza ricca di stimoli ed emozioni felici.



ELEZIONI ALLA MISERICORDIA

Massimo del Cesta

Il 22 e 23 settembre scorsi si sono svolte le elezioni per il rinnovo di metà dei componenti il Consiglio Generale della Misericordia di Cascina.

L'espressione del voto ha rappresentato, come sempre, un momento importante di partecipazione democratica degli iscritti alla vita della nostra associazione, ma non solo.

Quest'anno le votazioni si sono svolte dopo la tradizionale festa annuale della Misericordia tenutasi nella prima settimana di settembre, che ha visto una grande partecipazione di persone e dopo la festa del Santissimo Crocifisso, patrono della nostra Misericordia, durante la quale 23 nuovi volontari hanno indossato per la prima volta la veste storica della Misericordia e 12 volontari hanno confermato l'adesione espressa l'anno precedente, alla presenza del nostro Arcivescovo Mons.

Giovanni Paolo Benotto che quest'anno ha voluto essere presente fra noi presiedendo la celebrazione eucaristica. Davvero quest'anno possiamo dire di avere vissuto un mese di settembre particolarmente bello e intenso, durante il quale è stato possibile constatare ancora una volta, in maniera concreta, i forti legami che uniscono saldamente, ormai dal oltre tre secoli, la Misericordia di Cascina al suo corpo sociale, alla comunità cassinese e alla Chiesa diocesana di cui fa parte in maniera profonda e vitale.

In esito alle operazioni di voto sono stati eletti a far parte del Consiglio Generale della nostra Misericordia, per i prossimi quattro anni, i seguenti 15 confratelli:

Baggiani Angelo, Barsotti Carlo, Benelli Stefano, Cipriano Alessandro, Diodati Graziano, Diodati Gabriele, Fredianelli Sirio, Gorek Holger, Macchi Maurizio, Magozzi Gianluca, Paganelli Emilio, Picchi Roberto, Pucciarelli Chiara,

Santerini Marco, Sciumbarruto Martina. A completamento della fase elettorale il Consiglio Generale, nella sua riunione del 4 ottobre, ha confermato alla carica di Governatore il confratello Emilio Paganelli, a quella di Vice Governatore il confratello Alessandro Cipriano e alla carica di Cassiere il confratello Sirio Fredianelli, mentre Angelo Baggiani, Stefano Benelli, Gianluca Magozzi e Simone Simoncini sono stati eletti alla carica di Consigliere di Magistrato.

A chi non è stato eletto va un sentito ringraziamento per la generosità manifestata con la propria disponibilità alla candidatura e agli eletti un grande augurio di buon lavoro per lo svolgimento del loro incarico, durante il quale la nostra Misericordia sarà impegnata, fra l'altro, nella realizzazione del Centro Polifunzionale per le Famiglie, a servizio di tutta la comunità cassinese.

A tutti: Dio ne renda merito!!

Direttore
Emilio Paganelli

Direttore responsabile
Michelangelo Betti

Comitato di redazione
Andrea Fiorentini
Carmine Inverso
Claudio Sighieri
Nino Urso

Progetto grafico e impaginazione
Giuseppe Ferrucci
Carmine Inverso
Nino Urso

Segreteria di redazione
Aurelio Cipriano

Misericordia di Cascina
Via Palestro 23
56021 Cascina (PI)
Tel. 050 701901
www.misericordiacascina.org
redazione@misericordiacascina.org

NUMERI UTILI MISERICORDIA

CENTRALINO 050 701901
SCUOLA D'INFANZIA 050 700888
NIDO MARCIANA 050 747193

Cardiologia

Radiologia

Ecografia

Fisiokinesiterapia

POLIAMBULATORIO

DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

Direttore Sanitario: Dott.ssa Cinzia Marchini



Cardiologia

E. C. G.
Eco-Color-Doppler Cardiaco
Eco-Color-Doppler Carotideo e Vasi Periferici
Holter Cardiaco
A.B.P.M. "Holter Pressorio"

Radiologia

Radiologia Tradizionale
Ortopantomografia
Mammografia

Ecografia

Ecografie Apparati Molli
Ecografie Addominali
Ecografie Mammarie
Ecografie Muscolo - Tendinee e Osteoarticolari
Ecografie Ginecologiche

Fisiokinesiterapia

Kinesiterapia
Elettroterapia
Laserterapia
Ionoforesi
Ultrasuoniterapia
Marconiterapia
Magnetoterapia
Tecarterapia
Trazioni Cervicali
Terapia Funzionale con
Tecniche Osteopatiche
Tecnica Posturale Mézières
Linfodrenaggio Manuale
Taping
Elettrostimolazione
Tens
Massaggi

VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE N. 855 DEL 03 OTT. 2012
anno di fondazione 1650

via Palestro n°23- 56021 Cascina (PI)
tel. 050.701901 - fax 050.715968
info@misericordiacascina.org

tel. 050.701901

www.misericordiacascina.org